“Espresso” 30/IV-15/V 2001.

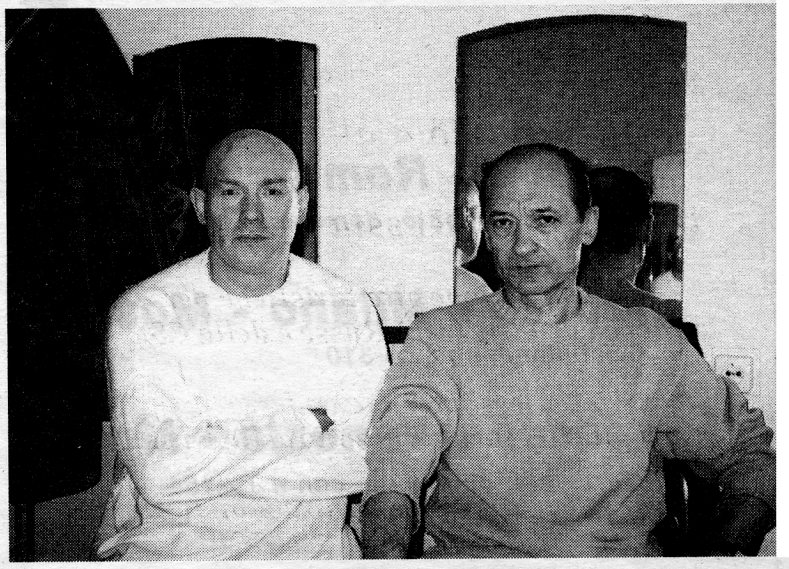
«Il piccolo principe» nell'anno di Exupe’ry

Il 2001 è stato proclamato dall'UNESCO l'anno di Antoin de Saint-Exupéry. L'opera più famosa dello scrittore francese fa da base al nuovo progetto dell'Agenzia teatrale «Boghis», nota per aver messo in scena negli ultimi anni molti spettacoli clamorosi: «Nizhinski», «Bashmachkin», «L'immersione», «L'ultima notte dell'ultimo zar», «Eugenio Oneghin... Puskin». Al progetto partecipa il centro produttore indipendente «DDF». Gli ideatori della manifestazione pensano di saturare lo spettacolo con molte avventure, dev'essere una rappresentazione vistosa, sorprendente e sperimentale...

Vi collaboreranno parecchie «stelle». Il famoso coreografo, Mikhail Lavrovskij, e il giovane regista, Mikhail Krylov, allievo di Petr Fomenko, stanno creando una manifestazione veramente spettacolare. E' difficile definire di quale genere sia. Non è uno spettacolo drammatico, né un balletto, né un'opera lirica, né un musical. Vi trionferanno tutte le forme di arti sceniche. La storia misteriosa sul Pilota e sul Piccolo principe viene esposta con i mezzi del dramma, della danza, del canto, della musica, del movimento. La loro combinazione organica segna tutta la messinscena. La tendenza verso la sintesi dei generi di spettacolo fa il nocciolo dello sperimento. Facili passaggi dal riso alle lacrime, dal parlato ai passi di balletto: questo è il modo in cui gli attori esistono sul palco. Lo spettacolo «respira» di giocoso, sublime, lirico, serio e scherzoso...

Viktor Sukhorukov, il celebre attore pietroburgese, diventato famoso dopo essere stato sul set dei film «Fratello-2» e «Mostri e uomini», fa nel «Piccolo principe» le parti di quasi tutti i personaggi maschili: del Pilota, del Re, dell'Ambizioso, dell'Ubriacone, dell'Uomo d'affari. Sono impegnati nello spettacolo gli attori drammatici di Mosca, Elena Drobysheva e Vlad Demchenko. Il Piccolo principe sarà presentato da Egor Kociubej, uno scolaro moscovita di 12 anni. La sua musicalità e «la vita sul palco» luminosa e aperta mettono in evidenza una maniera irrepetibile di Sukhorukov, attore che sa plasmare i suoi personaggi in modo vivido, vistoso, pieno di grottesco. I suoi eroi «suonano» con virtuosismo sulle corde dei loro desideri non soddisfatti.

Tuttavia, il piano drammatico dei contenuti non è l'unico dello spettacolo. Il racconto scenico si svolge anche in un altro mondo, simbolico ed ideale. Con i mezzi dell'arte musicale e plastica si ricrea il profondo significato interiore della storia sul Piccolo principe, sul suo viaggio per diversi mondi, sulla sua immersione nelle profondità dell'animo umano. Questo piano del contenuto emerge dallo spettacolo grazie all'arte dei solisti del Bolshoj: Irina Zibrova, Aleksandra Pshenitsyna e Denis Medvedev, nonché dei solisti del Teatro musicale Nemirovich-Dancenko, Natalia Ledovskaia e Oleg Kozhanov. Una parte vocale nello spettacolo è data anche ad una star lirica internazionale, Liubov Kazarnovskaja.



Il pubblico potrà apprezzare anche la grazia di studenti e studentesse della Scuola coreografica di Natalia Nesterova e l'arte del funambolo, Evghenij Efimov. E, indubbiamente, un interesse particolare sarà suscitato dalla scenografia lussuosa dello spettacolo, la sua ricchezza di luci, la ricercatezza dei vestiti (i costumi verranno confezionati da Igor Ciapurin, un noto couturier).

I creatori dello spettacolo invitano il pubblico al teatro «Novaia Opera», alla prima del «Piccolo principe» che avrà luogo il 5, il 6 e il 7 maggio.

Elena Troitskaja